Anno 64 — Martedì 26 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 282

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 o Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

*La parità navale italo - francese*

## Il principio della parità assoluta
### dichiarato inammissibile dalla stampa di Parigi

PARIGI 25.

*I colloqui italo-francesi e proposte della prossima Conferenza navale occupano anche oggi la stampa parigina.*

*Il « Petit Parisien » afferma che contrariamente alle voci corse ultimamente, il conte Manzoni nella sua recente visita a Briand gli ha lasciato una nota in forma condensata, ma molto netta, in cui è espresso il punto di vista di Roma circa la limitazione degli armamenti navali. Il riserbo più assoluto è stato osservato finora circa questo documento, che è stato subito trasmesso ai servizi competenti per essere oggetto di uno studio attento e per lo studio della risposta da darvi.*

*Il giornale crede di sapere che si tratti di una domanda di parità assoluta con la Francia in materia navale. Il Governo italiano farebbe dipendere dall'accettazione di questa domanda di parità la discussione ulteriore degli altri aspetti del problema navale.*

*« Naturalmente — dice il « Petit Parisien » — le cose non sono dette con questa nettezza, ma derivano logicamente da quanto si sa. Ora, questo modo di porre il problema, non facilita la soluzione. La Francia è animata dal desiderio di una intesa e si augura sinceramente di trovarsi a Londra in pieno accordo col Gabinetto italiano. Ma il principio della parità assoluta, come è formulato a Roma, è inammissibile. Mantenendo questo atteggiamento, la Francia si conforma alla decisione della Commissione preparatoria del disarmo e rimane fedele allo spirito della Società delle Nazioni ».*

### L'impulso dato dal Fascismo alle costruzioni navali
#### Commento svizzero

GINEVRA, 25.

Occupandosi del notevole impulso dato dall'Italia fascista alle costruzioni navali, il « Journal de Genève » scrive:

« Si deve anzitutto sottolineare l'efficacia delle misure di protezione presa da Mussolini, che ricordano per certi aspetti l'opera di Colbert sotto Luigi XIV, allorchè fu creata di sana pianta l'industria francese. In Italia si è arrivati a questo risultato sorprendente che non soltanto le leggi protettive hanno dato vita ad una grande flotta italiana, ma i cantieri nazionali ricevono ordinazioni persino dall'America, fatto questo paradossale per una Nazione che non possiede nè carbone nè minerale di ferro. Ma il Governo fascista vuole andare più lontano. Esso ha potuto perfezionare dal punto di vista tecnico l'equipaggiamento dei suoi cantieri spingendoli nella via del progresso ed ha inteso costruire una flotta che servirà al prestigio nazionale del mondo durante la pace ed appoggerà la sua flotta di guerra in caso di conflitto ».

Il giornale conclude dicendo che nessuna Nazione ha compreso come l'ha compreso il Duce, la missione pacifica e militare della industria delle costruzioni navali.

### La Conferenza navale a cinque
#### avrà luogo al palazzo S. James

LONDRA, 25.

S. M. il Re ha messo a disposizione del Governo, perchè vi stabilisca la sede della Conferenza navale delle cinque Potenze, che avrà luogo in questa capitale nel prossimo gennaio, il palazzo di Saint James.

### Le esequie di Giorgio Clemenceau

LES HERBIERS, 25.

Le esequie di Giorgio Clemenceau, deceduto ieri notte, hanno avuto luogo a mezzogiorno senza pompa, senza discorsi, senza cerimonie di alcuna sorte, alla presenza dei membri della famiglia e di una ventina di amici del defunto.

La tomba di Clemenceau è stata scavata nella terra del Comune di Mouchampt, presso il villaggio di Colombière. La tomba è profonda appena un metro non essendo stato possibile penetrare maggiormente nel terreno a causa di un forte strato di roccia.

Clemenceau non potrà essere perciò seppellito in posizione verticale come era suo desiderio.

Per associare la Marina all'omaggio reso alla memoria di Clemenceau, il Ministro della Marina Leygues ha ordinato che tutte le navi da guerra e le batterie da Marina sparino tre salve di 21 colpi di cannone, come si usa nel giorno anniversario dell'Armistizio.

#### La commemorazione alla Camera francese

PARIGI, 25.

Alla Camera dei Deputati il Presidente Bouisson ha pronunciato l'elogio funebre di Clemenceau dicendo che il defunto è stato un grande cittadino ed un grande patriota, che ha servito ed onorato la Francia e la Repubblica, confuso in un solo amore.

Il Presidente del Consiglio, Tardieu, a nome del Governo, ha salutato in Clemenceau lo strenuo difensore della Francia ed ha invitato tutti i francesi ad imitare tutte le sue virtù e a lavorare per l'organizzazione e il consolidamento della pace.

La Camera, in piedi, ha ascoltato commossa la commemorazione, dopo di che la seduta è stata tolta in segno di lutto.

Tutte le guarnigioni di Parigi e della Provincia e dei porti militari hanno reso l'estremo omaggio a Clemenceau con salve di cannone sparate al momento dell'inumazione della salma.

#### Le condoglianze del Ministro italiano degli Esteri

ROMA, 25.

S. E. l'on. Grandi, Ministro degli Affari Esteri, ha dato incarico al conte Manzoni, R. Ambasciatore a Parigi, di esprimere al signor Briand, Ministro degli Esteri di Francia, vive condoglianze per la morte del signor Clemenceau.

### Toscanini a Praga

PRAGA, 25.

Il quotidiano « Narodni Listy » pubblica con soddisfazione la notizia ormai certa che il celebre maestro italiano Toscanini verrà al principio dell'anno prossimo nella capitale cecoslovacca, per dare alcuni concerti.

La Direzione dei concerti « Bel canto » ha firmato in questi giorni un contratto, secondo il quale il grande Maestro dirigerà il concerto della « Philharmonia Symphon Orchester of New York » la quale orchestra, composta di 112 membri, farà poi una tournée nelle capitali europee.

Il concerto a Praga sarà tenuto nel mese di febbraio.

## Il Nucleo Arditi di Cervignano
### inaugura il suo gagliardetto

#### Gli intervenuti

CERVIGNANO, 25.

Cervignano era ieri in festa, tutta raccolta, in fervore di patriottismo e in un trionfo di tricolore, attorno agli arditi di questo nucleo che stavano per inaugurare, con austero rito, il loro fiammante gagliardetto.

Ad attendere gli ospiti graditi alla stazione erano convenuti, oltre le scolaresche, Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane con in testa la banda di Villa Vicentina, il Podestà avv. Mario Parmeggiani, il Segretario politico seniore cav. Giuseppe Rinaldi, il Pretore cav. Buttazzoni, il vice segretario comunale signor Pasqualis, il maggiore cav. Cosmano comandante del Presidio, il maggiore Burgoni, il capitano Galasso, il capitano Luigi Fortuna comandante la compagnia R. Guardia di Finanza, ten. Cacciola dei Reali Carabinieri, tenenti Ribbone Ceretto, il segretario della Sezione Ferrovieri Scocca, il capo squadra della Milizia Ferroviaria Soto, ed altre notabilità.

Sono pure presenti varie rappresentanze con bandiere. Notiamo tra altro: Bandiera del Comune, i gagliardetti della Federazione Friulana Arditi d'Italia, le fiamme degli Arditi Sezione di Udine, i cari colori della Dalmazia applauditissimi, del Fascio di Cervignano, dei Sindacati dell'Agricoltura della Zona dei Ferrovieri fascisti, Combattenti, Mutilati, Delegazione Commercianti e Associazione « Zorutti » di Cervignano. Rizieri Persich rappresenta il Fascio di Palmanova.

Da Udine sono giunti il rag. Gino Covre presidente della Federazione Friulana Arditi, il vicepresidente tenente Aldo De Luca, il ten. Di Re, il signor Benvenuto De Michele, il volontario fiumano Zilotti e vari altri. Vediamo anche il collega ten. Cutelli, presidente degli Arditi di Gorizia, il ten. Morra, il fiduciario degli arditi di Tolmezzo, Donato Napolitano; quello di Pradamano Nicola Ricciardi, tutti accompagnati da baldi nuclei di fiamme nere.

A Cervignano fa gli onori di casa il presidente della Sezione Giuseppe Mensa. Si forma un lungo corteo che, al suono degli inni sfila per le vie in Municipio. Quivi gli intervenuti si affollarono nella sala maggiore vibrante di canti arditi e di nostalgiche canzoni di guerra. Sono presenti numerose gentili signore e signorine.

#### La cerimonia inaugurale

La cerimonia si apre con la benedizione del gagliardetto, impartita dal parroco decano don Giuseppe Camuffo. Madrina è la gentile signorina Maria Zanutti, cui è offerto un fascio di garofani.

Il Podestà avv. Parmeggiani pronuncia elette parole di saluto, ricordando le eroiche gesta degli arditi. La madrina pronuncia poi queste belle parole consegnando il gagliardetto all'alfiere Carlo Novati:

« Arditi d'Italia! Per volere del Duce i quadri degli Arditi sono stati nuovamente composti come in ordine di battaglia. Il Fascismo valorizzatore di ogni energia e di ogni arditismo non poteva dimenticare gli Arditi che portarono nella guerra un senso nuovo di impetuoso coraggio e di fiera rinuncia alla vita. E' orgoglio di Cervignano che seppe nobilmente il tormento dell'attesa, che conobbe virilmente lo spasimo della guerra combattuta, donare a questi prodi superstiti un gagliardetto. Esso sarà tenuto alto non solamente come ricordo del passato glorioso ma come monito — quasi — alle nuove generazioni per l'avvenire che chiama a gran voce alla conquista non raggiunta, alle mete non per anco afferrate. Possa la devozione di chi dona essere pari alla devozione di chi riceve ».

Alle applaudite parole della madrina l'alfiere così risponde:

« A nome degli Arditi del Nucleo di Cervignano, porgo un vivissimo ringraziamento alla gentilissima madrina che, con squisito senso patriottico, ha voluto donarci il gagliardetto. Un grazie di cuore vada pure a tutte le autorità, associazioni e privati cittadini che hanno generosamente contribuito a dotare del gagliardetto il nostro Nucleo.

Il vessillo che oggi è stato offerto, sarà da noi gelosamente custodito. Esso rappresenterà il segnacolo della nostra fede nei destini futuri della Patria e del Regime con l'augurio di poterlo presto sventolare là, dove è teso il pensiero di tutti gli italiani e specialmente quello degli Arditi d'Italia.

Con questi voti prendo in consegna la Fiamma, elevando il pensiero alla Patria, al Re, al Duce.

Per tutte le vittorie degli Arditi: A Noi! ».

Il grido di battaglia è ripetuto a gran voce, mentre la musica intona l'inno fascista.

Ascoltato con attenzione parla infine Gino Covre, indomito squadrista della vigilia e ardito di tutte le ore ravvivando ancora una volta con la sua vibrante parola lo spirito di coloro che sono pronti oggi e sempre ad offrire ancora tutti se stessi per l'Italia imperiale. Gli applausi scroscianti che coronano la parola del comandante Covre e gli alalà al Re e al Duce, invitto, segnano la chiusura della riuscitissima cerimonia.

Davanti il Monumento ai Caduti Gino Covre fa ripetere dagli Arditi il giuramento di fedeltà e di indomita fierezza.

Segue un fraterno rancio all'Albergo « Al Friuli ». Pronunciarono indovinati brindisi il Presidente del Nucleo Cervignanese camerata Mensa, Gino Covre, il ten. Mora e il ten. Cutelli ed altri.

Sono infine inviati telegrammi al Comandante d'Annunzio e all'on. Scorza Presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia.

### Il Principe Umberto a Roma

ROMA, 25.

*S. A. R. il Principe Umberto è qui giunto stamane alle nove e trenta, proveniente da Torino.*

### Gli ex Podestà e V.ce podestà di Milano
#### ricevuti dal Duce

ROMA, 25.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in visita di congedo l'on. marchese de Capitani d'Arzago e l'ing. Gorla.

All'on. de Capitani, che continuerà a presiedere la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, e all'ing. Gorla, che continuerà a presiedere l'importantissimo Istituto delle Case Popolari di Milano, S. E. il Capo del Governo ha rinnovato il proprio compiacimento per l'opera da essi prestata nella civica amministrazione milanese.

### I lavori del Consiglio Nazionale
#### del Pubblico Impiego

ROMA, 25.

All'inizio dei lavori del secondo Congresso Nazionale del Pubblico Impiego l'on. Lusignoli, segretario generale dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego, dopo aver letto gli articoli dello statuto, che riguardano il Consiglio Nazionale, ha svolto la sua ampia relazione.

Dopo aver rivolto un vivo ringraziamento al Duce, il quale, appena il bilancio dello Stato lo ha permeso, ha aumentato gli stipendi, si intrattiene sullo stato giuridico degli Impiegati invocando una radicale riforma per quanto si riferisce alle note di qualifica. Concludendo propone riforme sull'opera di providenza amministrativa della Cassa Depositi e Prestiti, sulla cessione del quinto e ricordando la necessità dell'orario continuato e di un maggior incremento per le Case degli Impiegati dello Stato.

Sulla relazione prendono la parola vari congressisti cui risponde il commendator Ranier la cui relazione è approvata per acclamazione.

Ultimata l'ampia ed esauriente discussione è presentato un ordine del giorno conclusivo che esprime viva riconoscenza per il Duce, per S. E. Turati e per l'on. Lusignoli.

L'ordine del giorno è acclamato da tutti i congressisti con vivo entusiasmo.

Dopo brevi parole dell'on. Lusignoli, che inneggia al Duce, l'assemblea chiude i suoi lavori tra rinnovati deliranti acclamazioni.

### Il prof. Gino Arias ricevuto da S. E. Turati

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto il prof. Gino Arias di ritorno da Costantinopoli ed Atene ove ha svolto la missione affidatagli, tenendo conferenze di propaganda corporativa.

Il prof. Arias ha riferito ampiamente sulla viva cordialità e profondo interesse incontrato in quelle Nazioni dalle teorie e realizzazioni pratiche del Regime Fascista.

S. E. Turati si è vivamente rallegrato per il felice risultato ottenuto dall'illustre conferenziere e gli ha espresso il suo vivo compiacimento.

### La giornata del Ministro Giuliano
#### in Ungheria

BUDAPEST, 25.

Stamane il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale, S. E. Giuliano, accompagnato dal Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, conte Klebelsberg, è giunto a Debreczen. Alla stazione si trovava a riceverlo il Prefetto e le organizzazioni studentesche che lo hanno salutato con il canto dell'Inno « Giovinezza ». Quindi il Ministro italiano è stato ricevuto in Municipio. Il Borgomastro Varsak ha porto il benvenuto a nome della città. Parole di saluto hanno pronunciato pure il Rettore della Università ed altri oratori.

S. E. Giuliano ha risposto ringraziando e dichiarando che durante il suo breve soggiorno alla capitale ungherese ha avuto campo di riscontrare le prove della secolare amicizia italo-ungherese. Ha concluso, applauditissimo, assicurando che l'Italia farà tutto il possibile perchè tale amicizia sia sempre più rafforzata.

A mezzogiorno, il Municipio ha offerto un banchetto in onore dell'illustre Ospite.

Nel pomeriggio S. E. Giuliano ha visitato l'Università e la clinica medica che ha molto ammirato e quindi ha fatto ritorno a Budapest.

### Il grande successo ottenuto del film "Anno VII,,

ROMA, 25.

Il film « Anno VII », edito dall'Istituto Nazionale « L.U.C.E. », ha ottenuto in tutta l'Italia, nelle Colonie ed all'Estero un grandissimo successo. Dal 27 ottobre all'8 novembre il film è stato proiettato in 217 Comuni con un numero complessivo di spettacoli di 791. In molti luoghi esso è stato girato per ben sei volte nello stesso giorno. Dai dati raccolti risulta che alla visione del detto film hanno assistito complessivamente circa quattro milioni di spettatori. A tutto il 20, il film è stato proiettato in 306 Comuni. Il numero delle proiezioni è stato di 995; gli spettatori che hanno assistito alle proiezioni più di cinque milioni. Le copie del film sono impegnate fino alla fine dell'anno.

### Un aeroplano della Londra - Parigi scomparso da due giorni

PARIGI, 25.

Gravi preoccupazioni si hanno per la sorte di un aeroplano del servizio postale Londra-Parigi. L'apparecchio aveva lasciato l'aeroporto di Londra ieri mattina alle 11.45 ed era stato avvistato sulla costa inglese verso mezzogiorno. Da quel momento non se ne sono avute più notizie. L'apparecchio è contraddistinto dal numero « 9 A A K G ». Esso avrebbe dovuto arrivare sulla costa francese a mezzogiorno e trenta. Sono state date disposizioni a tutte le autorità marittime affinchè inizino le ricerche dell'apparecchio.

ANDREA FELLNER, arrestato a suo tempo ad Abbazia quale presunto assassino di Caterina Schaeffner e poi rilasciato in libertà, essendo stata riconosciuta la sua innocenza, si è sposato ieri a Budapest con la signora Geltrude Koch, la fedele compagna che lo assistette durante le sue traversie.

## S. E. Attilio Teruzzi visita la provincia
### DI GORIZIA

GORIZIA, 25.

S. E. Teruzzi giunse stamane, per visitare questa importante zona di confine, presidio magnifico di Camice nere, vigili scolte ai sacri termini della Patria.

S. E. Teruzzi, accompagnato dal luogotenente generale Vernè, comandante il secondo raggruppamento delle Camicie nere di Bologna, dal console generale Piazza Comandante il 13° Raggruppamento Camice nere di Udine, dai consoli Morgantini e Liuzzi nonchè di vari ufficiali d'ordinanza al seguito, giunse a Tarvisio alle 9.20, ricevuto, al suo arrivo, da tutte le autorità del luogo dai reparti della Milizia Nazionale Volontaria, organizzazioni giovanili, Milizia Ferroviaria ecc., portandosi, poscia, in automobile a visitare i distaccamenti della Milizia di confine.

La prima visita che S. E. Teruzzi fece nella nostra provincia fu quella di Tolmino, dove è stato accolto da clamorose manifestazioni di simpatia da parte di quella popolazione allogena che, per l'occasione, ha voluto imbandierare tutte le sue case, esponendo sui balconi i sacri tricolori della Patria. Nel recarsi a Tolmino, S. E. si fermò a Plezzo, accolto dal console comm. Giorgio, comandante la 62.a Legione « Isonzo » e dal sen. Conti cav. Romolo, comandante la Coorte di frontiera di Tolmino. Anche Plezzo e Bretto, erano per l'occasione festosamente imbandierate, recando sulle facciate delle case scritte entusiastiche inneggianti al Duce, a S. E. Teruzzi e al generale Vernè. Dopo una visita a Caporetto, dove la popolazione volle tributare a S. E. entusiastiche manifestazioni di saluto, l'alto Gerarca si recò a Tolmino, dove era ad attenderlo tutta la popolazione, schierata sul piazzale del giardino che reca il monumento simbolico a Dante. S. E. Teruzzi passò in rivista una compagnia di formazione di tutte le forze armate del posto: Alpini, Carabinieri, Guardie di Finanza e Militi.

Si recò poscia nella nuova sede comunale dove, nella sala consigliare, gli furono presentate dal Podestà dott. Marzan, le autorità locali, mentre di sotto il popolo gli tributava una calorosa manifestazione di simpatia. Il dott. Marzan disse con appropriate parole tutta la gioia che il popolo di Tolmino provava nell'essere onorato di una sua visita, dandogli poi il benvenuto a nome di tutte le Camice nere del tolminotto e pregandolo di portare il saluto dei fascisti e della popolazione di Tolmino al Duce dicendo che anche in questi posti di confine vigilano, presidio fedele e granitico, le Camice nere d'Italia. Chiuse il suo dire inneggiando al Duce e al Re. S. E. Teruzzi ringraziò per le belle manifestazioni avute dalla popolazione di Tolmino dicendosi lieto di constatare come le balde Camice nere si trovino al loro posto in questo estremo lembo di Patria, inneggiando, infine, alla grandezza e alle fortune della Patria.

Dal Municipio si recò ad ispezionare il comando della 13.a Coorte ordinaria e la sala di convegno, dove fu ricevuto dal centurione Bosco cav. Michele.

Di qui passò al comando della Coorte di frontiera, ricevuto dal centurione Fabris signor Gilberto, col quale visitò minutamente tutti i locali e i magazzini, compiacendosi dell'ordine perfetto e del servizio che la Coorte di frontiera svolge lungo la linea di confine agli ordini del seniore Conti. Dopo di essersi interessato minutamente di ogni cosa, S. E. si recò all'Hotel Modrian dove gli fu servita la colazione. Alle 15 ripartì per S. Lucia, Circhina, Idria, Godovici, Montenero dove ispezionò quei reparti di frontiera, accolto ovunque festosamente dalle Camice nere, dal popolo, dalle organizzazioni giovanili, sindacali, ecc. Anche in questa parte, lungo tutto il percorso le case erano imbandierate. Da Montenero d'Idria S. E. Teruzzi, dopo di avere ispezionato le caserme e i posti di confine, ripartì per Gorizia dove giunse alle 19.35.

Le accoglienze che le Camice nere, le autorità e la popolazione fecero allo alto Gerarca della M. V. S. N., furono particolarmente cordiali ed entusiastiche. Lungo tutto il percorso i cittadini esposero i tricolori nazionali, mentre una folla di pubblico sostò per lunghe ore davanti al Comando della Legione « Isonzo » in attesa di tributare a S. E. Teruzzi il fervido ed entusiastico saluto di Gorizia fascista.

Nel vasto cortile si schierarono: la Centuria d'onore e tutta la Coorte della M. V. S. N. coi reparti giovanili, ciclisti, mitraglieri e marinaretti al comando del centurione Tazzoli, e numerosi ufficiali della Milizia in quadro e fuori quadro.

Nella sala convegno Legione attendevano le autorità fra cui il Podestà on. senatore Bombi, il generale Bobbio comandante la Divisione militare di Gorizia, il generale Di Bernezzo, il generale Cavarzerani, l'on. senatore Marani, il Vicesegretario federale geom. Ulivieri, col Direttorio al completo, il maggiore Terenzio comandante la Divisione dei RR. CC., il Viceprefetto cav. uff. Anzà, col capo di Gabinetto avv. Mazzanti, il cav. Pascoli preside del Rettorato provinciale col segretario dott. Vidri, il cav. uff. Martini presidente del Tribunale, il cav. uff. Tripani procuratore del Re, il colonnello Carini, consigliere delegato dell'O. N. I. G., cav. Pagliero, colonnello Cirillo, i rappresentanti dei Volontari, Mutilati, Combattenti, della Milizia Ferroviaria Forestale, Guardie di Finanza, ecc. ecc.

S. E. Teruzzi e il suo seguito furono ricevuti al loro giungere dal seniore Morchiore cav. Mario, aiutante maggiore in prima del Comando di Legione. La musica della Legione intonò l'inno di Giovinezza, fra lo entusiasmo della folla. S. E. Teruzzi, passata in rivista la compagnia di formazione, si recò poscia nella sala convegno Legione dove il console Giorgio gli presentò le autorità. Gli fu servito quindi un sontuoso rinfresco, offerto dagli ufficiali della Legione, servito dal signor Cristino Lepre, proprietario del « Caffè Teatro ». Visitò quindi tutti i locali del Comando compiacendosi vivamente per il buon ordine e la disciplina dei servizi. Quindi il Console Giorgio gli rivolse un caloroso e memore saluto consegnandogli una ricca pergamena, che reca le firme di tutti gli ufficiali presenti al ricevimento, opera pregevolissima del capo-musica signor Cristini, che rappresenta in nitida esecuzione tutta la vallata d'Isonzo con le montagne classiche della guerra. La pergamena reca la seguente scritta:

« Gli ufficiali della 62ª Legione « Isonzo » — custodi gelosi delle memorie eroiche — che hanno reso sacre — le località dove essi esplicano il loro mandato — offrono — al loro amatissimo Capo — S. E. Attilio Teruzzi — valoroso combattente della guerra redentrice — in devoto omaggio e quale pegno della loro fede — un modesto esemplare di roccia carsica — consacrata dal sangue di eroi purissimi — santificata dal pianto di innumeri madri ».

Nel consegnare la pergamena a S. E. Teruzzi il console Giorgio gli fece anche atto di omaggio di una bellissima medaglia d'oro che porta incisa, nel mezzo, una croce in pietra bianca del Carso, punteggiata da rubini. La medaglia stessa reca una corona di lauro finemente cesellata.

S. E. Teruzzi ringraziò per i graditi doni, cogliendo l'occasione per mettere in evidenza i doveri che incombono alle Camice nere di frontiera compiacendosi vivamente per la loro diuturna ed infaticabile opera. Si intrattenne poi al Comando tenendo a rapporto gli ufficiali. Dopo di essersi interessato minutamente di ogni cosa, si recò all'Hotel della Posta dove fu allestita una colazione.

## Il Friuli al Convegno Triveneto di Conegliano
### per la gelsicoltura e la viticoltura

#### L'ambita presenza di S. E. Marescalchi

*Alle notizie già diramate dalla « Stefani » sul convegno Triveneto gelsicolo-viticolo tenutosi ieri a Conegliano, aggiungiamo i seguenti particolari che riguardano specialmente il nostro Friuli:*

CONEGLIANO, 25.

Ieri, alle 9.30, con l'intervento di S. E. l'on. Arturo Marescalchi, Sottosegretario per l'Agricoltura e per le Foreste, si è tenuto qui l'annunciato Convegno gelsicolo-viticolo per le Tre Venezie. Al Convegno erano largamente rappresentate le Province di Udine e di Gorizia. Si notavano infatti, tra le autorità intervenute, il cav. uff. Gianni Micoli Toscano Preside della Provincia di Udine, il gr. uff. dott. Domenico Rubini e il prof. cav. Enrico Marchettano, rispettivamente Presidente e Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, il dott. Muratori Ispettore zootecnico, i cattedratici prof. dott. Bubba di Pordenone e prof. dottor Botrè di Gemona-Tarcento, l'ing. cav. Ferrari, il prof. Feruglio, il dott. prof. Rossi, il Presidente e il Vice Presidente della Federazione Commercianti di Udine cav. Enrico Broili e cav. uff. Larocca, il cav. uff. Visca, il cav. prof. Detalmo Tonizzo, il dott. Dorigo, il dottor Valli per la Cattedra di Gorizia e il cav. Ernesto Varutti per la Federazione commercianti e per i Tecnici agricoli del goriziano.

Il Congresso è riuscito magnificamente, sia per la larga partecipazione di tecnici e commercianti delle Tre Venezie, sia per la importanza dei temi svolti e cioè:

— Gelso e vite in rapporto alla bonifica integrale della regione Veneta (relatore dott. prof. Vittorio Ronchi, Direttore dell'Ente di Rinascita Agraria per le Tre Venezie).

— La ricostituzione viticola nella regione Veneta (relatore il dott. prof. Giovanni Dalmasso, Direttore della R. Scuola Enologica e della Stazione Sperimentale di Viticoltura di Conegliano).

— Commercio interno e d'esportazione del vino (relatore il comm. Giovanni Viola, Vice Presidente della Federazione Nazionale Commercio Enologico).

S. E. Marescalchi fu festeggiatissimo. Le sue parole forbite, alate, profonde furono salutate da calorosi applausi.

A mezzodì seguì nelle sale del Circolo dell'Accademia un pranzo intimo al quale parteciparono con S. E. Marescalchi, l'inviato del Governo del Cile per studi sulla viticoltura in Italia, S. E. Gasperini, S. E. il Prefetto di Treviso comm. Spadavecchia, i rappresentanti di tutte le Federazioni dei Commercianti delle Province Trivenete (per Udine il cav. Broili e il cav. uff. Larocca; per Gorizia il cav. Ernesto Varutti) ed altre cospicue autorità.

Il rappresentante del Governo cileno portò il saluto della sorella latina, brindando all'Italia fiaccola perenne di scienza e di sapienza ed inneggiando al Governo saggio e forte di Benito Mussolini.

### Fondazione di un Museo teatrale a Praga

PRAGA, 25.

L'amministrazione provinciale di Praga avendo ottenuto il consenso da parte del Teatro Nazionale di quella città, ha approvato il progetto della Società centrale degli attori riguardo alla fondazione di un museo speciale per l'arte teatrale in generale.

Considerato che in Boemia e Moravia il teatro anche nelle più piccole città provinciali già dal secolo XVIII è divenuto « il pane quotidiano » cooperando anche con forte intensità alla resurrezione nazionale degli Czechi sottoposti al dominio degli Asburgo vi è molto materiale d'importanza e interessante, degno di esser raccolto nel Museo che conterrà anche numerosi ricordi della collaborazione teatrale italiana, specialmente dal 1760-1840 nel quale periodo alcune compagnie italiane e singoli attori di fama seppero guadagnarsi l'ammirazione e l'amore del pubblico czeco.

Già il più grande romanziere czeco « Alois Jirásek » nel suo più diffuso romanzo « F. L. Vèk » che illustra la meravigliosa resurrezione czeca, descriva largamente l'attività della compagnia italiana diretta dal Bondini, che soggiornava nella capitale czeca ed anche nella campagna boema più oltre 4 anni, lasciando in tutto il popolo i migliori ricordi.

Il rispettivo comitato avendo a capo i primi drammaturghi e specialisti dell'arte teatrale czeca, ha già cominciato i lavori necessari per creare un Museo degnamente corrispondente all'importanza della capitale cecoslovacca nel mondo culturale dell'Europa media.

IL DIRETTORE dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, signor Alberto Thomas, ha partecipato a un banchetto offerto in suo onore a Madrid al quale ha preso parte il Capo del Governo.

# CRONACA PROVINCIALE

## S. E. Teruzzi nel Canal del Ferro
### e in Val Canale

### La visita a Pontebba

PONTEBBA, 25.

Sabato mattina, proveniente da Udine, è giunto in automobile, accompagnato dal Luogotenente Generale Vernè, dal Generale Micheroux de Dilon, dal Console Generale cav. Piazza e da numerosi altri Ufficiali della Milizia, S. E. Attilio Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Sua Eccellenza si è fermato brevemente davanti al Palazzo del Comune dove si trovavano ad attenderlo i due Vice Podestà cav. co. Barbaro e Diego Schiavi, il Direttorio del Fascio, tutte le Associazioni locali con gagliardetti, una rappresentanza delle Scuole e delle Piccole e Giovani Italiane ed un forte gruppo di Avanguardisti che fu passato in rivista da S. E.

Assisteva pure all'arrivo un largo stuolo di cittadini plaudenti.

Il plotone della locale Milizia si era recato a Tarvisio, al Comando del Tenente Nassimbeni, per il servizio d'onore in quella cittadina.

Dopo la presentazione delle varie autorità, S. E. visitò il palazzo comunale, si recò quindi a visitare il distaccamento della Milizia Confinaria e preso cognizione delle sue attuali condizioni, promettendo che avrebbe provveduto a dare una migliore e definitiva destinazione agli accantonamenti della stessa.

Compiute le visite e congedatosi dalle Autorità, Sua Eccellenza è partito alla volta di Tarvisio.

### Nel Tarvisano

TARVISIO, 25.

Invitato ad un partita di caccia sulle montagne di questa magnifica zona di confine, è giunto l'altro ieri fra noi, ospite graditissimo, il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Sua Eccellenza Teruzzi.

Quantunque la notizia dell'arrivo dell'illustre Gerarca sia pervenuta quassù all'ultimo momento, Tarvisio fascista, pur nel suo rude stile montanaro, gli ha tributato le più calorose ed entusiastiche accoglienze.

Tutto il paese era imbandierato e sui muri ed ai tronchi delle piante che costeggiano la strada erano stati affissi numerosi striscioni inneggianti al Fascismo, a S. E. Teruzzi, al Prefetto ed alla Milizia.

I fascisti, le scolaresche, un plotone di Alpini con fanfara, i Pompieri con le loro musica e tutte le associazioni patriottiche di Tarvisio erano stati schierati di fronte all'Albergo «Italia» per dare il benvenuto al Capo amatissimo dell'Esercito della Rivoluzione Fascista.

Alle 13 circa un rombo di motori ne annunzia l'arrivo e tutte le teste si protendono in avanti nell'attesa febbrile finchè la prima automobile recante a bordo S. E. Teruzzi si ferma all'inizio del quadrato.

La fanfara degli Alpini intona l'inno fascista e la folla applaude a S. E. Teruzzi che, disceso dall'automobile, passa in rivista i reparti di truppa e quelli della Milizia confinaria.

Questa, al suo passaggio, saluta alla voce sguainando il pugnale.

Dopo la rivista S. E. Teruzzi, accompagnato da alti ufficiali della Milizia venuti al suo seguito e fra i quali abbiamo notato S. E. il generale Vernè, il generale Micheroux de Dilon, comandante l'11.o Gruppo della Milizia di Trieste, il Console Generale cav. Piazza comandante il Gruppo delle Legioni Friulane, il Console Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, i Comandanti delle Legioni di Udine, Gorizia, Trieste ecc. si è recato in albergo.

Faceva gli onori di casa il Commissario Prefettizio signor Marcovigi che aveva personalmente preparata la manifestazione del ricevimento e che ha fatto all'illustre Gerarca la presentazione delle autorità cittadine.

Nella grande sala dell'Albergo Italia è stato offerto un vermouth agli ospiti illustri, durante il quale il Commissario Prefettizio ha rivolto a S. E. Teruzzi il saluto entusiastico di Tarvisio che si sentiva altamente onorata di averlo suo ospite.

Con brevi parole, stile fascista, il signor Marcovigi ha messo in rilievo la bellezza di questa zona di confine e la necessità di una sua maggiore valorizzazione, caldeggiata anche dal Governo Nazionale.

Un entusiastico ed operoso risveglio tende già a questo fine — ha detto il Commissario Prefettizio — ma per una seria ed efficace valorizzazione occorrono mezzi non indifferenti per ottenere i quali noi avremo bisogno di bussare a molte porte. Tarvisio fascista, entusiasta di avervi oggi suo ospite, vi chiede, Eccellenza, di non volerla dimenticare.

Ha risposto con belle parole S. E. Teruzzi ed ha ringraziato del saluto Tarvisio confermando che la nostra città e tutta questa bellissima zona di confine è nelle cure amorose del Governo.

Un entusiastico alalà ha accolto le parole del Generale al cui indirizzo è stata rivolta una calorosa dimostrazione di simpatia.

Dopo il ricevimento ha avuto luogo un pranzo intimo offerto in onore degli ospiti dalla 55.a Legione Alpina. Vi hanno partecipato il Commissario Prefettizio ed altre autorità del paese.

Alla sera, nella grande sala dell'Albergo «Italia» addobbata con gusto di tricolori e trofei di montagna, fu tenuta una festa da ballo di gala in onore di S. E. Teruzzi.

Oltre a tutti gli ufficiali presenti erano intervenute le maggiori autorità della zona ed una eletta schiera di signore e signorine, molte delle quali nel caratteristico costume carinziano.

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 novembre 1929)

### Affari approvati

Caneva: Cessione gratuita di terreno all'Asilo Infantile di Stevenà — Polcenigo: Sussidio servizio autocorriera di Budoia-Sacile — Pradamano: id. id. di Pradamano-Udine — Udine: Installazione dell'acquedotto di via Monte Vodice — Cavasso Nuovo: Concessione in uso per 29 anni area comunale — Dignano: Alienazione edificio comunale sito in Carpano — Codroipo: Alienazione ritaglio stradale in Iutizzo — Valvasone: Vendita terreno alla Ditta De Zorzi — Campoformido: Concessione posa cavo telefonico sotterraneo — Pozzuolo: Regolamento polizia stradale — Resiutta: Passerella sul Fella; allacciamento di Ovedasso e Roveredo — Clauzetto: Vendita fabbricato proprietà Brovedani — Frisanco: Mutuo di L. 130.000 per la strada Maniago-Frisanco — Marano: Prolungamento affittanza fondo «Angoria» — Casarsa: Modifica tariffa tassa esercizio e rivendita — Maniago: Modifica tariffa pesa pubblica — Udine: Liquidazione buona uscita ai Vigili Urbani e Rurali — Claut: Rinnovazione effetto cambiario con la Ditta Marus e Piazza — Tricesimo: Estinzione prestito provvisorio; investimento di capitali in consolidato; variazioni al bilancio — Magnano: Anticipi di cassa per provvedere a pagamenti di urgenza — Palmanova: Richiesta anticipazioni di cassa — Ruda: Mutuo ipotecario di L. 200.000 per sistemazione finanziaria — Martignacco: Aumento del quarto alle tasse comunali — Lauco: Mutuo ipotecario di L. 200.000 per pagamento passività — Sauris: Incarico compilazione conti arretrati — Attimis, Zuglio, Claut, Bagnaria Arsa, Maniago, Cavazzo Carnico, Arta, Lusevera, S. Leonardo, Amaro, Campoformido, Cordenons, Codroipo, Ronchis, Andreis, Fanna e Arba: Bilancio 1930 — Lusevera: Compenso di L. 1500 al Ricevitore Daziario per lavori straordinari in sostituzione del messo-scrivano — Pasiano di Pordenone: Modifiche alla tariffa daziaria — Comeglians: Ditta Carniar Floreano svincolo cauzione — Marano: Svincolo cauzione cessato appaltatore pesa pubblica — Bicinicco: Contributo alla Scuola Professionale di Palmanova — Barcis: Svincolo deposito cauzionale Emanuele Paulon — Buia: Assicurazione contro l'incendio del nuovo edificio scolastico — Marano: Applicazione tassa esercizio e rivendita per il 1930 — Moggio e Sedegliano: Applicazione tassa famiglia per il 1930 — Forni di Sotto: Contributo alla Sezione Carnica Mutilati ed Invalidi — San Daniele: Assicurazione addetti auto-innaffiatrice stradale — Maiano: Applicazione tassa famiglia per il 1930 — Brefotrofio Provinciale: Investita in R. I. 3,50 per cento dell'ammontare della tassa irrepetibile di allevamento della esposta Casorri — Paluzza: Contributo per la festa del fiore; modifica regolamento custodia e manutenzione pompe ed attrezzi incendio — Lusevera: Applicazione tassa famiglia per il 1930 — San Daniele: Assicurazione contro gli incendi — Pontebba: Tariffa affittanza materiale decauville — Reana: Regolamento edilizio — Maiano: Provvedimenti per il bidello delle scuole del capoluogo — Treppo Carnico: Concessione gratuita di piante di larice e abete — Paluzza: Concessione gratuita di legna per la canonica di Rivo — Prato Carnico: Vendita piante larice a Pietro Solari — Cividale: Regolamento applicazione tassa sugli spazi ed aree pubbliche — Polcenigo: Regolamento servizio pubbliche affissioni: modifiche — S. Daniele: Aumento assegno all'incaricato servizio pubbliche affissioni — Pontebba: Aumento tassa occupazione aree pubbliche per distributori benzina — Rigolato: Regolamento applicazione tassa occupazione aree pubbliche.

### Affari rinviati

Enemonzo: Esposto Mecchia per concessione sussidio all'Asilo di Preone — Udine: Acquisto Chiesa Metodista — Forni Avoltri, Comeglians e Ravascletto: Finanziamento Consorzio Tranvia Val Degano — Forni Avoltri: Acquisto materiale da distribuire ai pompieri — Udine: Amministrazione Provinciale: Indennità buona uscita al rag. Ursella — Nimis: Aumento indennità servizio attivo all'applicato Comelli — Andreis: Mutuo di L. 88.000 per sistemazione finanziaria — Rigolato: Svincolo deposito cauzionale De Antoni — Zuglio: id. id. id. Brunetti Andrea e Maieron Vittorio — Tarcento: Ricorso tassa famiglia Luigi Vidoni e Giovanni Cimbaro — Palazzolo, Savogna, Clauzetto, Ruda, Sedegliano, Gonars, Tramonti di Sotto e Bicinicco: Bilancio 1930.

### Affari vari

Teor e Varmo: Bilancio 1930 (parere favorevole) — Malborghetto: Acquisto terreno per le scuole del capoluogo (parere favorevole) — Savogna: Contratto appalto dazio (parere favorevole) — Chions: Estinzione cambiali di pagamento (approva con riserva) — Pulfero: Aumento di un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Sauris: Bilancio 1930 (parere favorevole) — Sesto al Reghena: Dazio aumento un quarto tariffa (parere favorevole) — Martignacco e Moimacco: Bilancio 1930 (parere favorevole) — Fagagna: Aumento un quarto tariffa daziaria per il 1930 (parere favorevole) — San Vito al Tagliamento: Ricorso della Banca delle Venezie contro tassa esercizio (accoglie) — Aiello: Aumento un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Stregna: Esonero cauzione commerciale Ersilia Crisettig (accoglie) — Campoformido: Ricorso contro tassa patente Vittorio Damiani (accoglie) — Buttrio: Ricorso contro tassa famiglia di Giovanni Gogiatti, Giovanni Zorzenone e Luigi Balloch (accoglie).

### Da TAVAGNACCO
#### Adunata dei fascisti del Nucleo di Pagnacco

(25). — L'altra sera il Segretario politico del Fascio di Branco, geom. Severino Cantoni, Podestà del Comune di Tavagnacco, ha riunito i fascisti appartenenti al nucleo di Pagnacco.

Oltre ai numerosi fascisti di quel importante centro erano presenti i membri del Direttorio del Fascio di Branco al completo, la cui nomina è stata recentemente ratificata dall'Ill.mo Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi.

Il Segretario politico, dopo aver portato il suo saluto fascista e cordiale ai camerati, con commoventi ed appropriate parole, ha commemorato la dura perdita del comandante seniore Canciani avvenuta pochi mesi or sono, esaltando l'opera da lui svolta, sia quale comandante in mare, sia quale comandante nella Milizia ed additando la sua nobile figura ad esempio di tutti i fascisti.

Presentò quindi ai camerati il nuovo Capo nucleo di Pagnacco da lui scelto nella persona del signor dott. Carlo Bonafin, farmacista del paese. Tale nomina è stata accolta col massimo entusiasmo da tutti i presenti.

Il Segretario politico ha inoltre fatto un'ampia relazione sull'andamento della Sezione, sull'opera svolta e su quella da svolgere, invitando poi i fascisti a provvedere subito per il tesseramento dell'Anno VIII.

Dopo aver trattato vari argomenti di carattere amministrativo, l'adunanza si è sciolta giurando fedeltà a S. M. il Re Vittorioso ed al Duce magnifico.

### Da GEMONA
#### L'esito della Gara annuale di Tiro a Segno

(24). — Dopo varie interruzioni dovute al maltempo, ha avuto termine oggi la gara annuale interna di Tiro a segno, alla quale hanno partecipato molti tiratori udinesi temibilissimi: signori dott. Cantoni Arminio, signor Doretti, signor Reccardini Evaristo.

I risultati della gara:

Categoria prima «Littorio»: 1. Venchiarutti Nello — 2. Bellettato Fortunato — 3. Palese Antonio — 4. Serafini Augusto — 5. Comis Luigi — 6. Venturini Bruno — 7. Fontanelli Duilio — 8. Candusso Beltrame — 9. Cuzzi Gianluigi — 10 — Natali Emilio premiati con medaglie d'argento dorato, d'argento, di bronzo.

Categoria seconda «Campionato Sociale 1929»: 1. Serafini Guido, medaglia d'oro, punti 159 — 2. Bettanin Francesco, medaglia d'oro, punti 145 — 3. Fantoni Fausto, medaglia vermeill grande — 4. Pollettini Alfredo, medaglia vermeill, punti 136 — 5. Fabiani Beniamino, medaglia d'argento, punti 133 — 6. Pischiutti Giacomo, medaglia d'argento, punti 132 — 7. Barazzutti Cornelio, punti 129 — 8. Barazzutti Alfeo, punti 127 — 9. Fantoni Achille, punti 124: premiati con medaglie d'argento e di bronzo.

Categoria terza «Friuli»: 1. Cantoni Arminio, medaglia d'oro di primo grado — 2. Crist Domenico, medaglia d'oro di secondo grado — 3. Bettanin Francesco, medaglia d'oro di terzo grado — 4. Serafini Guido, medaglia d'oro di quarto grado — 5. Barazzutti Cornelio, medaglia vermeill grande — 6. Fantoni Achille, medaglia d'argento grande — 7. Barazzutti Alfeo, medaglia d'argento — 8. Valerio Antonio, medaglia d'argento.

Categoria quarta, «Italia»: 1. Crist Domenico, medaglia d'oro di primo grado — Doretti, medaglia d'oro di secondo grado — 3. Fantoni Achille, medaglia d'oro di terzo grado — 4. Bettanin Francesco, medaglia d'oro di quarto grado — 5. Reccardini Evaristo, medaglia vermeill grande — 6. Cantoni dott. Arminio, medaglia d'argento grande — 7. Vidoni Placido, medaglia d'argento di primo grado.

Categoria quinta «Rivoltella d'ordinanza Italiana»: 1. Doretti Carlo, medaglia d'oro di primo grado — 2. Cantoni dott. Arminio, medaglia d'oro di secondo grado — 3. Serafini Guido, medaglia d'oro di terzo grado — 4. Crist Domenico, medaglia d'oro di quarto grado — 5. Vidoni Placido, medaglia vermeill grande — 6. Valerio Antonio, medaglia vermeill di primo grado.

Appena cessato il fuoco è stata fatta la graduatoria definitiva ed è stata fatta la premiazione presenti il vice Podestà signor Giovanni Sirolli, il Direttore del Tiro a Segno e molte altre Autorità e personalità.

### Svecchiamento

S'incrociano in questi giorni i più animati commenti cittadini sul piano regolatore che finalmente svecchierà, e per giunta ringiovanirà questa nostra città, tanto bisognosa di più ampio respiro, di maggiori orizzonti. Le note del signor Svetonio hanno suscitato il più vivo interesse. I commenti, inutile dire, sono unanimemente favorevolissimi ed hanno acceso un entusiasmo incredibile. C'è qualcuno (si contano sulle dita) che nicchia, ma c'è di mezzo un meschinissimo tornaconto o capriccio personale, del quale non sarà tenuto conto.

### Da POCENIA
#### Ruba un'oca e lascia la bicicletta

(25). — Ieri sera Guido Zanini detto Blancut si recava in bicicletta a rubare... un'oca da Alessandro Zat.

Come è il loro consueto costume le... sacre oche si diedero a schiamazzare. Uscito il padrone vide un uomo fuggire. [illegible] Nelle ricerche trovò una bicicletta in un fosso laterale alla strada. [illegible]

Qualche minuto dopo lo Zanini si recava dallo Zat per ritirare la sua bicicletta. Il padrone però si rifiutò di dargliela e denunciò il fatto al Comando dei RR. CC. di Rivignano.

Il Maresciallo signor Mario Bovati, tradusse lo Zanini alle carceri di Latisana a... digerire l'oca.

### Il "Giornale del Friuli,, gratis a tutto il 31 dicembre

Il «GIORNALE DEL FRIULI» viene spedito gratis da oggi al 31 dicembre 1929 a tutti i nuovi abbonati pel 1930.

**ABBONAMENTO:**
Anno L. 65 — Sem. L. 33 — Trim. L. 17
Spedire l'importo a mezzo vaglia postale

### Da CORDOVADO
#### Ribassi ai dopolavoristi

(25). — In seguito alla richiesta fatta dalla Presidenza della locale Sezione del Dopolavoro a tutti i negozianti del paese, sono finora pervenute in risposta le seguenti offerte di riduzione per l'acquisto di merci da parte dei dopolavoristi:

Ditta Covassin Nicolò: sconto del 4 per cento su berretti, calzature, cappelli, maglierie, manifatture.

Ditta Sbaiz Gio. Batta: sconto del 5 per cento su tutti gli articoli, meno che sul filo di ferro per viti.

Ditta Filiputti e Cargnelli: sconto del 4 per cento sulla biancheria; 5 per cento sulle cotonerie varie; 6 per cento sulle lanerie da donna; 7 per cento sulle stoffe da uomo.

Tali sconti si intendono per pagamenti contanti sui prezzi fissi che ogni negoziante è obbligato a tener esposti sulle merci e dietro presentazione della tessera.

### Da MOGGIO
#### Onorare beneficando

(25). — Per onorare la memoria della signora Emilia Cordignano fu Romano in Foraboschi sono pervenute le seguenti offerte:

Ugo Treu all'Asilo Infantile L. 100; lo stesso alla Banda cittadina L. 50 — Daniele Foraboschi all'Asilo Infantile lire 50.

Dagli Enti beneficati vada un accorato ringraziamento ai generosi oblatori.

# Cronaca dello Sport

### Un altro successo dei bianco-neri
## UDINESE batte ANCONA 4 a 0

Se ancora necessitava una conferma del loro alto valore, oggi i bianco-neri dell'Udinese l'hanno offerta in modo lampante. La vittoria odierna sul coraggioso «undici» marchigiano è stata ottenuta in modo convincentissimo ed il pubblico sportivo che ha potuto rilevare con piacere il rapido e costante progresso degli atleti che formano la balda compagine concittadina, alla fine ha indirizzato un calorosissimo applauso ai vittoriosi.

Anche il co. Gino di Caporiacco illustre Podestà di Udine, dopo la partita si è congratulato personalmente con i giuocatori, ai quali ha rivolto parole di elogio, di ammirazione e di incoraggiamento.

La partita è stata bella ma non ha offerto molte fasi emozionanti perchè il giuoco dell'Udinese è stato di una chiarezza evidente. Niente contatti con l'uomo, azioni nitide, veloci, abili smarcamenti che hanno permesso moltissime volte di superare tutte le linee che costituivano l'ostacolo avversario.

Onori dunque all'attacco che ha svolto un giuoco saggio e pieno di creazione. Modotti sempre brillante ed elegantissimo non ha sciupato un pallone, mentre Dorigo ha peccato talvolta di concezione ritardando certe discese che potevano venire sfruttate in modo migliore. Miconi, da un paio di domeniche impreciso nel tiro, ha però manovrato bene l'attacco e Vittorio si è fatto finalmente apprezzare anche da coloro che non hanno mai voluto trovare nel furbo bianco-nero la stoffa di un eccellente attaccante. Bartesaghi è stato l'uomo di spola e per merito suo le due ali hanno mantenuto un perfetto collegamento.

La mediana, di grande rendimento, ha lavorato con sicurezza ed ha lanciato l'attacco con una precisione ammirabile. Apprezzatissimo il disinvolto giuoco fra terzini e mediani a base di corti passaggi all'uomo libero, nei momenti in cui l'avversario passava alla controffensiva. Bellotto ha fatto una bella partita e Loschi ha impressionato non solo per le sue entrate decise ma anche per il modo come «appoggia» ai compagni. Cassetti, poco impegnato, ha bloccato in moto fantastico un pallone pieno di pretese.

L'Ancona non si è disanimata di fronte al giuoco scombussolante degli udinesi ma si è difesa con slancio e non ha per nulla trascurato l'attacco. E' scesa molte volte nell'area avversaria ma gli azzurri, un po' per il valore del nostro terzetto estremo e molto per deficienze, non hanno mai saputo concludere, mentre i friulani hanno coronato la loro chiara superiorità con quattro punti, uno meglio dell'altro per elaborazione tecnica, senza contare i numerosi tiri che il valoroso portiere Pradwalter ha potuto deviare dal preciso indirizzo.

### La partita

Al via gli udinesi partono come saette. Un solo marchigiano riesce a rimandare brevemente la palla che giunge a Miconi il quale la allunga a Modotti; questi si incarica di portarla sino alla linea di fondo dalla quale fa partire il suo preciso traversone. Vittorio smarcato raccoglie ed infila la rete con potente tiro dal basso all'alto. Sono passati esattamente 40". I bianco-neri insistono per aumentare l'attivo ed al 4' si presenta loro una favorevole occasione ma Miconi sciupa calciando a lato un «rigore» concesso però con troppa facilità dall'arbitro. Finalmente l'Ancona si sveglia e scende minacciosa verso Cassetti, ma l'azione, come tante altre, manca di conclusione. Al 6' l'Udinese è pescata in offside. Un tiro di Bartesaghi sfiora l'asta trasversale e poco dopo Cassetti para bene un calcio di punizione battuto da Longhi. Al 15' Pradwalter è impegnato da Miconi. La superiorità dei friulani è evidente e si prevedono altri punti. Infatti al 24' Miconi allunga all'astuto Modotti che scavalcato mediano e terzino si porta a pochi passi dalla porta avversaria e infila di precisione nell'angolo opposto al portiere. Un goal meraviglioso per calma e sicurezza.

Le sgroppate degli azzurri vengono infrante generalmente sul limite dell'area bianco-nera ove vigilano Bellotto e Loschi. Una mischia in area anconetana viene risolta non senza fortuna. Al 33' corner a favore degli ospiti senza esito poichè Cassetti para bene. Tiri di Bartesaghi e Vittorio vengono respinti. La mediana rifornisce palloni su palloni e l'attacco intesse azioni ammirevoli. Al 43', Dorigo e Vittorio, dopo aver «lavorato» ottimamente d'intesa lasciano a Miconi il compito di concludere l'azione con un tiro che batte nettamente il portiere anconetano. Con una debole puntata azzurra termina il primo tempo.

Ripresa: è ancora l'Udinese a prendere l'iniziativa. Un tiro di Bartesaghi viene bloccato tra al 10' Pradwalter non può deviare una cannonata di Vittorio che aveva avuto la palla dal fin Miconi. Quattro a zero! L'Ancona non si disanima e lancia i suoi uomini al la controffensiva per salvare almeno l'onore, ma invece sciupa un calcio di prima e perdera un'altra bella occasione l'ala sinistra, che era giunta a pochi passi dalla casa friulana. Poi Cassetti che non permette che gli si violi la rete bloccando con sicurezza un insidioso tiro da vicino.

La partita, sempre interessante, volge alla fine. Un calcio d'angolo per parte entrambi infruttuosi, e una mancata occasione di Vittorio. Ancora una puntata degli ospiti, che costantemente perdono nel confronto con i nostri reparti e un tiro impreciso di Dorigo mentre l'arbitro fischia la fine della bella contesa. Buono e facile l'arbitraggio del ten. Pagnin di Treviso.

Le squadre che hanno giuocato encomiabilmente in modo corretto hanno preso il via nella seguente formazione:

UDINESE: Cassetti, Bellotto (cap.) e Loschi — Magrini, Bonino e Zilli — Modotti, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo.

ANCONA: Pradwalter, Fulignа e Mantini — Chiatti, Marinari e Mondaini — Mancinelli, Giombetti, Longhi, Battioni e Santini.

G. Masceri

#### LA CLASSIFICA

| Squadra | | partite | | punti |
|---|---|---|---|---|
| UDINESE | | partite 8 | | punti 12 |
| Pro Gorizia | » | 8 | » | 11 |
| Spal | » | 7 | » | 10 |
| Mirandolese | » | 8 | » | 9 |
| Aspa | » | 8 | » | 8 |
| Treviso | » | 7 | » | 8 |
| Forlì | » | 7 | » | 7 |
| Grion | » | 7 | » | 7 |
| Mantova | » | 7 | » | 6 |
| Tiefene | » | 6 | » | 6 |
| Rovigo | » | 8 | » | 6 |
| Carpi | » | 8 | » | 6 |
| Ancona | » | 7 | » | 5 |
| Clarense | » | 7 | » | 5 |
| Faenza | » | 7 | » | 4 |

#### CAMPIONATO RISERVE
### Gorizia batte Udinese 3-1

La squadra riserve trovatasi di fronte alla veloce compagine della Pro Gorizia, ha dovuto segnare il passo. Gli ospiti hanno vinto bene, dimostrando buona tecnica e una superiorità di azioni che hanno dato buoni frutti. I bianconeri, dopo la bella prova di otto giorni or sono, hanno un pochino deluso. Avrebbero potuto meglio figurare, ma si son lasciati prendere dal nervosismo anche per causa dell'arbitraggio non molto felice, e allora fu finita. Infatti l'unico goal segnato è stato ottenuto con un calcio di rigore, mentre i goriziani ottenevano tre parte magnifiche con azioni in linea.

#### AMICHEVOLI

Dopolavoro Ferroviario-Edera 1-1















## Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CERCASI ABILE PIAZZISTA collocamento legnami costruzione, ebanisteria e prodotti legno lavorati. Scrivere: Ditta G. Lamborghini — Udine.

**MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.**

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villotte Friulane» (Stelutis Alpinis — La Roseane, ecc.). — Rivolgersi alla ditta Camillo Montico — Udine.

CON SOLE LIRE QUATTRO, voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi **Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2**

# CRONACA UDINESE

## La grande adunata Sindacale di domenica

# Il primo Congresso Provinciale dei Lavoratori del Commercio

Domenica mattina, alle ore 10.30, ebbe luogo l'annunciato primo Congresso provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio, riuscito imponente.

I lavoratori del commercio, con senso di disciplina, intervennero numerosi, dimostrando con ciò palese adesione al movimento sindacale, segno evidente dell'opera attiva e tenace dei dirigenti la organizzazioni sindacali.

L'imponente adunata ebbe luogo nell'ampia sala del Cine Moderno in via Aquileia.

Sul palcoscenico erano disposti i seggi per le autorità, il tavolo per gli oratori; nella sala trovarono posto gli associati alla organizzazione.

Drappi tricolori, frammisti a quelli con i colori della città, erano opportunamente disposti attorno al palcoscenico; sul fondo di questo spiccavano i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo; Benito Mussolini.

Alla importante manifestazione provinciale, era intervenuto il Segretario Nazionale di categoria comm. Borsetti.

### Le Autorità

Fra le autorità e personalità intervenute notammo:

Il Vice Prefetto comm. dott. Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, accompagnato dal cav. uff. dott. Zingale, Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto; l'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, con il Vice Podestà dott. co. Groppiero ed il Segretario particolare cap. Bonanni; il dott. Ulderico D'Angelo Vice Segretario politico del Fascio di Udine anche per il Segretario Federale dott. co. de Puppi; il R. Questore comm. Bodini; il colonnello cav. Guillet comandante il Reggimento Cavalleggeri di Monferrato in rappresentanza del generale Goggia comandante la Divisione Militare di Udine; cav. prof. Toneatto, R. Ispettore scolastico; prof. Fabbrovic del R. Liceo Classico; dott. Giacomo Segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia; il cav. dott. Minesso Giudice del Tribunale per il Presidente dello stesso cav. uff. dott. Zozzoli; Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico per il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi; dottor Filomeno Vitale Segretario generale provinciale dei Sindacati degli Agricoltori; dott. Traverso segretario generale Unione Industriali Fascisti, signor Tempestini vice segretario; signor Vizzoli Commissario Sindacati Trasporti; dottor Rolatti per i Tecnici Agricoli; ing. Zagnoni rappresentante la Confederazione Datori di lavoro trasporti; dott. Cautero per l'Ente Nazionale della Cooperazione; dott. Cuceancigh per la Federazione Commercianti; signor Lanzone segretario Federazione Agricoltori; rag. Mantrin segretario Federazione Fascista dei Commercianti; cav. Grassi segretario provinciale delle Comunità Artigiane; il signor Donner segretario Sindacato dei Viaggiatori di Commercio; signor Bosio segretario Sindacato Personale Albergo e Mensa. cav. Marin segretario Sindacato Impiegati ed altri ancora.

### Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vicesegretario politico del Fascio dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il comm. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola il Podestà di Udine on. gr. uff. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevate parole ha porto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrato la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che ha veduto affermarsi il Fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione, destinata a condurre l'Italia a migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva simpatia e affetto per colui che dimostra eloquentemente di interessarsi ai problemi che riguardano i lavoratori.

### Il rappresentante del Partito

Prende poi la parola il dottor Ulderico D'Angelo, Vice Segretario Politico del Fascio di Udine.

«Ho l'onore di presiedere — egli così comincia — a nome del Segretario Federale, il primo Congresso provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio.

Il saluto del Partito al Rappresentante della Confederazione comm. Borsetti, ai dirigenti provinciali, ai lavoratori friulani del Commercio non suoni vana iperbole, o neppure vano, formale ed inutile omaggio alla nostra ottima salute: sia invece la espressione dell'affiatamento che esiste nella nostra provincia fra le organizzazioni sindacali e quello del Partito.

Il Partito, che è all'avanguardia e controlla tutte le attività nazionali, ama il lavoro ed il lavoratore, poichè organizzazioni sindacali vede il più efficace strumento di realizzazione della Rivoluzione Fascista, attraverso lo Stato Corporativo.

Il significato profondo del sindacalismo fascista, sta nel rinnovamento sociale operato dal Fascismo in Italia. Il Fascismo non fu, nè è un movimento solo politico, ma un rinnovamento, una rivoluzione sociale che ha già dato i suoi frutti portando nuove formule nel vasto o complesso campo della produzione e del lavoro.

A queste finalità, a questo alto funzioni, dove però corrispondere una perfetta responsabilità, disciplina e fede negli organizzati e nei dirigenti, specialmente i dirigenti i quali debbono specchiare nella quotidiana attività una missione: e questa missione per essere espressa, deve essere quotidianamente sentita.

Sono lieto di constatare l'efficenza del movimento sindacale friulano, nel campo organizzativo, e ciò va a merito del Fascismo che ha potuto attraverso la attività del Partito e delle organizzazioni sindacali, restituire un nuovo clima di moralità ed uno spirito rinnovato.

Sono anche lieto, e questa lietezza la esprimo al comm. Borsetti, affinchè lo on. De Marsanich, presidente della Confederazione, sappia che i lavoratori friulani del Commercio, compresi delle realizzazioni del Fascismo, sono all'altezza del loro compito e disciplinatamente sempre fedeli e devoti al Duce e al Regime».

Applausi convinti e nutriti coronano le brevi, semplici, ma felici espressioni del rappresentante del Partito.

A lui segue, brevemente, con stile fascista, il comm. Filomeno Vitale, Segretario Generale del Sindacato Agricoltori. Egli porta il saluto degli agricoltori friulani ai lavoratori del commercio di tutto il Friuli, riaffermando che i lavoratori della Agricoltura, sebbene divisi per ragioni di organizzazione da questi ultimi, si sentono profondamente uniti sempre ai loro compagni di lavoro e di fede, in una unità fraterna e amica. Si compiace poi di esprimere l'assicurazione ch'egli mai negherà il suo ausilio in quelli che possono essere i problemi vitali e palpitanti dei lavoratori del commercio. Conclude plaudendo alle belle ed opportune parole del rappresentante il Partito ed all'opera che va svolgendo il Podestà a pro delle organizzazioni sindacali; e con l'augurio che i lavoratori del Friuli posano trovare nei postulati del sindacalismo fascista la loro via per un sempre migliore sviluppo a favore della loro classe, della Nazione tutta.

Applausi vivissimi e prolungati salutano il vecchio capo sindacalista friulano.

## La relazione del Segretario generale dott. Turola

*Il Segretario Generale Provinciale dr. Francesco Turola inizia la sua relazione rivolgendo un vivo e devoto saluto all'illustre Gerarca inviato dalla Confederazione Nazionale a presiedere questo primo Congresso Provinciale dei Lavoratori del Commercio. Dopo aver accennato ai benefici frutti derivati dallo sbloccamento a tutte le categorie dei lavoratori e in special modo a quelli del Commercio, parla della sistemazione data agli Uffici dell'Unione, trasferiti dalla vecchia sede di Piazzetta Valentinis a quella attuale di Palazzo Caiselli: accenna all'azione svolta per la riorganizzazione della Unione e alla azione di propaganda svolta attraverso enormi difficoltà sopratutto in Provincia. Constata con soddisfazione che l'inquadramento delle categorie si è, attraverso il tesseramento, triplicato durante questi ultimi mesi, risultato questo assai confortevole perchè dimostra il nuovo stato d'animo venutosi a creare nei lavoratori del Commercio che spontaneamente aderiscono alla loro organizzazione.*

*Il dott. Turola quindi dice:*

*«Dobbiamo inoltre tener presente che il lavoratore è un critico profondo dei propri dirigenti; ma il lavoratore fascista avverte che oggi si lavora con tutta dedizione e con tutta onestà e che la nostra opera tenace porta al continuo perfezionamento del grande edificio corporativo ideato e voluto dal Duce. Una saggia collaborazione ho ritrovato nella Federazione Friulana Fascista dei Commercianti. I nostri rapporti con i dirigenti della corrispondente organizzazione dei datori di lavoro sono stati sempre a cordiali sensi di comprensione corporativa. Riterrei inutile accennare alla fraterna amicizia che mi lega ai colleghi Vitale e Traverso e ai funzionari tutti dei Sindacati dell'Agricoltura e della Industria, se non desiderassi riaffermare qui in seno a questo primo Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, che le nostre organizzazioni marceranno sempre compatte e nel più perfetto accordo per la sacrosanta elevazione morale e materiale del lavoratore italiano».*

*L'oratore accenna poi alla sistemazione organica dei vari servizi dell'Unione, a quello amministrativo, a quello igienico.*

*A proposito della assistenza prestata dall'Unione ai propri organizzati, egli ricorda che sono state trattate in questo ultimo periodo di tempo numero duecentocinque vertenze di lavoro. di queste, centotrenta vennero risolute in sede conciliativa con indennità concordate e liquidate in lire centotrentaseimila e ottocento lire; davanti alla Magistratura del Lavoro vennero portate numero sedici vertenze individuali, delle quali già dieci conchiusesi con pieno accoglimento delle nostre richieste; in questa ultima sede vennero liquidate lire sessantaquattro mila. In tutto quindi attraverso l'opera assistenziale dell'Unione, i lavoratori del commercio beneficiarono di lire duecentomila ed ottocento di indennità, oltre a sette licenziamenti revocati.*

*Tratta quindi della assistenza culturale e professionale e cioè dei corsi accelerati per l'abilitazione alle funzioni di Ufficiale Esattoriale, terminati lo scorso ottobre con esito molto lusinghiero, nonchè della Scuola professionale per il personale alberghiero di prossima attuazione.*

*A proposito della attività contrattuale svolta dalla Unione per l'applicazione dei patti provinciali integrativi di lavoro, così continua:*

*«E' opportuno che io ricordi su questo argomento, l'azione svolta da questa Unione d'accordo con la Federazione Commercianti per la disciplina degli orari dei negozi e per la loro chiusura totale nei giorni festivi; il nostro accordo sindacale stipulato il trentun luglio u. s. è stato reso esecutivo per la Città di Udine dalla ordinanza podestarile. Quanto prima questa materia avrà analoga disciplina nella maggioranza dei Comuni della Provincia; sono stati ultimati in questi giorni gli accertamenti locali eseguiti dalle nostre due Organizzazioni interessate e prestissimo verrà presentato a S. E. il Prefetto il relativo memoriale per il suo Alto esame e per i giusti provvedimenti del caso.*

*Il dott. Turola riferisce che per quanto la disoccupazione nelle categorie dei lavoratori del commercio sia in numero limitato, la Unione ha già provveduto alla nomina di una Commissione paritetica per la sistemazione del Personale Albergo Mensa disoccupato, e che è allo studio un analogo provvedimento per altre categorie in attesa che abbiano a funzionare gli istituendi uffici di collocamento.*

*«Oltre alle questioni — continua il dott. Turola — interessanti in modo diretto e peculiare gli organizzati della nostra Provincia noi abbiamo cercato di promuovere ed agitare problemi di più vasta portata.*

*Attraverso assemblee di categoria e comunicati alla stampa, abbiamo seguiti e dibattuti alcuni dei più importanti problemi del lavoro riguardanti le nostre categorie, quali ad esempio l'inquadramento dei piccoli commercianti, la rivalsa sui lavoratori tassati di R. M., la necessaria e benefica funzione economica del commercio ambulante, la spettanza d'inquadramento sindacale agli Agenti e Rappresentanti di Commercio.*

*Poichè noi dirigenti di organizzazioni sindacali non dobbiamo dimenticare che una delle nostre più importanti funzioni è quella di essere anche degli attivi ed attenti collaboratori delle nostre organizzazioni centrali per quanto riflette ogni problema fondamentale dell'ordinamento e della legislazione corporativa.*

*Le nostre Unioni debbono essere degli organi squisitamente sensitivi e segnalare al centro il bene ed anche il meno bene, se vi è che affiora dall'adeguarsi delle norme confederali alla guida pratica».*

*L'oratore, dopo aver ulteriormente accennato ai gravi compiti che incombono a coloro che sono alla testa del movimento corporativo, porge i più vivi ringraziamenti alle Autorità tutte del Regime e in modo particolare a S. E. il Prefetto Motta, al Segretario Federale co. De Puppi, al Podestà on. co. di Caporiacco e così chiude la sua relazione:*

*«Camerati, io vi prego di fissare la vostra attenzione sull'esatto disegno del distintivo delle nostre organizzazioni sindacali. Voi vedete che entro il breve cerchietto dorato si racchiude in giuste proporzioni l'Italia geografica con le isole, con Malta, con la Dalmazia e Tunisi irredente E' l'Italia Imperiale che si profila sullo sfondo dell'immenso lago romano. E' bene, illustre Gerarca, dite al Duce che i lavoratori del forte Friuli sono ben fieri ed orgoliosi di fregiare i loro petti gagliardi di questo altissimo simbolo!».*

*Vivi e prolungati applausi coronano la esauriente relazione del Segretario generale provinciale della Unione Sindacati del Commercio.*

## La parola del Segretario Nazionale

Prende quindi la parola il comm. Gino Borsetti, Segretario generale nazionale di categoria.

Egli, associandosi anche a nome del Presidente della Confederazione, al saluto e al ringraziamento rivolto dal camerata Turola alle autorità del Governo e del Partito, che con viva simpatia seguono i problemi e le manifestazioni dei lavoratori, porge il saluto ai camerati delle altre Confederazioni e in particolar modo ai rappresentati dei datori di lavoro, la cui presenza al Congresso è la conferma della profonda trasformazione spirituale manifestatasi nel campo del lavoro, ove per merito del Fascismo si va sempre più sviluppando una solidarietà che sovrastando le immancabili e inevitabili ragioni di contrasto unisce tutti i buoni italiani nell'interesse superiore della produzione e della Nazione.

Accenna all'opera di rinnovamento svolta dal Fascismo che educando le masse a concetti nuovi ispirati al sentimento della Patria è riuscito, creando una unità spirituale, a comporre il dissidio che esisteva fra capitale e lavoro.

Accenna inoltre alle condizioni politiche e ai sistemi che imperavano nell'anteguerra e nell'immediato dopoguerra, quando i vari Governi si disinteressavano dei problemi del lavoro e assistevano incoscienti e impotenti alla organizzazione della ribellione e dello sciopero e dichiara che oggi i lavoratori italiani possono con tutta coscienza affermare che il Fascismo ha risolto il problema della lotta di classe, creando ai nostri lavoratori nuove e migliori condizioni di vita e di lavoro, che sono garantite dalle leggi della rivoluzione.

Fa rilevare che anche le categorie inquadrate nella Confederazione del Commercio hanno ottenuto una sistemazione contrattuale che se non è perfetta, è certamente rispondente in buona parte ai desideri degli organizzati, e che tale sistemazione si è potuta ottenere senza demagogia ma con consapevole disciplina e con senso di misura che ha sempre guidato l'attività dei dirigenti.

Constata che nella provincia di Udine alcune categorie hanno già regolati i loro rapporti d'impiego con ottimi contratti e che per le altre categorie le discussioni sono in corso. Auspica un maggiore spirito di comprensione da parte dei datori di lavoro per la rapida stipulazione dei contratti e per la definizione delle vertenze, dimostrando che operando in tal modo si prova la serietà e la efficenza del Sindacalismo, creato e alimentato dal Fascismo, ciò che dimostrerebbe anche che la collaborazione voluta dal Duce è sinceramente e onestamente intesa ed attuata.

Accenna alle inevitabili difficoltà che si incontrano nelle discussioni i cui risultati devono essere la espressione di due volontà che pur essendo bene animate talvolta non riescono a superare particolari difficoltà.

Elogia l'attività svolta in questi pochi mesi dal camerata Turola, attività che ha dato già ottimi risultati.

Richiama l'attenzione dei congressisti sulla relazione del Segretario dell'Unione e li invita a voler nel pomeriggio esaminare, con serietà, serenità e perfetto spirito fascista, i vari problemi all'ordine del giorno, confermando in pieno la loro volontà di essere sempre più degni collaboratori del primo lavoratore d'Italia, Benito Mussolini, che con la sua titanica opera guida il popolo italiano verso la sicura mèta di un avvenire radioso di prosperità e di grandezza.

Scroscianti applausi salutano le belle espressioni del Gerarca; con lui si congratulano le autorità.

I lavori della mattinata si esauriscono quindi con l'invio dei seguenti telegrammi:

*«A S. E. TURATI - Roma — Lavoratori Commercio forte Friuli riuniti primo Congresso Provinciale, riconfermano piena fedeltà d'ogni rivoluzione fascista e profonda gratitudine provvidenze Regime — Segretario TUROLA»*

*«A S. E. BOTTAI - Ministro Corporazioni - Roma — Lavoratori Friulani del Commercio riuniti loro primo Congresso provinciale presenti Autorità Regime inviano loro Ministro sensi profonda gratitudine elevazione fascista — Segretario TUROLA».*

*«All'on. DE MARSANICH - Presidente Confederazione Fascista Commercio - Roma — Numerosissima presenza lavoratori friulani commercio intervenuti primo Congresso provinciale, inviano amatissimo Presidente assicurazione assoluta fedeltà, affettuosa devozione — Segretario TUROLA».*

***

Alle 12.30 al Grande Albergo d'Italia, seguì un colazione cui parteciparono Autorità e rappresentanti sindacali.

## I lavori del pomeriggio
### Gli ordini del giorno approvati

Alle ore 15.30, nel salone superiore del Palazzo Caiselli, hanno prosieguo i lavori del Congresso.

Presiede il comm. Gino Borsetti. La sala è affollatissima di iscritti a tutte le varie categorie del Sindacato Lavoratori del Commercio.

Dichiarati aperti i lavori, il signor Bosio, Segretario del Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa, per primo prende la parola per presentare il seguente ordine del giorno che alla unanimità viene approvato:

### Ordine del giorno del Sindacato P. A. M. A.

«Nell'applaudire la relazione fatta dal Segretario Generale della Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio dott. Francesco Turola, ed approvandone ad unanimità il contenuto, passa all'ordine del giorno; pregando il Gerarca rappresentante la Confederazione di farsi interprete verso il Presidente della Confederazione on. De Marsanich quanto è stato detto nella relazione all'inaugurazione del Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine».

***

Il signor Vittorio Donner, Segretario Sindacato Piazzisti Viaggiatori di Commercio chiede: venga con sollecitudine stipulato il contratto collettivo e la definizione giuridica dei viaggiatori di commercio.

Il signor Arrigoni, rappresentante i viaggiatori e lavoratori in proprio, si associa alle richieste del sig. Donner.

A sua volta il signor Leonarduzzi, per gli ufficiali daziari, presenta un ordine del giorno col quale vengono riconosciuti i diritti della classe.

(Continua in quarta pagina).

Il signor Barbierato di Treviso, pure per i dazieri, si intrattiene discutendo su alcuni problemi riguardanti gli organizzati.

Il signor Cadin esprime dei desiderata di categoria.

Le signore Martignoni e Smeraì invocano provvedimenti onde meglio disciplinare la professione delle levatrici a tutela dei loro diritti.

Il comm. Borsetti a tutti rispose esaurientemente assicurando per i casi in cui fose necessario il suo interessamento presso le superiori gerarchie sindacali.

***

Viene poi da parte del dott. Turola esposta la situazione finanziaria; tanto il bilancio consuntivo quanto quello preventivo furono accolti alla unanimità dell'assemblea.

Infine il cav. Marin parlò a favore degli impiegati; lo segue il signor Melli Segretario dei Rivenditori Ambulanti, il quale conclude con la presentazione di due ordini del giorno che per mancanza di spazio siamo obbligati a rimandarne a domani la pubblicazione.

Gli ordini del giorno sono approvati alla unanimità.

### La nomina del Direttorio

Si procede poi alla nomina del Direttorio Provinciale dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio, il quale riuscì così composto:

Bosio Attilio — Marcuzzi Silvio — Marin Antonio — Designato Mutilati.

Tesoriere economo: Melli — Revisori dei conti: rag. Biasutti Giulio, Casuccini Giuseppe, Donner Vittorio.

Dopo l'approvazione del Direttorio, il comm. Borsetti, a chiusa dell'importante Congresso disse brevi parole di saluto, inneggiando al Sindacalismo fascista, ai Gerarchi ed al Duce tra l'entusiasmo generale.

## Fiera di S. Caterina

La Piazza Umberto I.o e le vie adiacenti durante tutta la giornata di ieri si mantennero discretamente affollate. Il pubblico però era composto in grande maggioranza di udinesi i forestieri erano piuttosto scarsi e quasi tutti contadini venuti in città per il mercato di animali.

In complesso la città era animata; le bancherelle di merci varie e di dolciumi in Piazza Umberto I. e tutte le altre meraviglie devono aver fatto ottimi affari.

In altra parte del giornale diamo il risultato del mercato animali.

## Giovani concittadini che si distinguono

Apprendiamo con la più viva soddisfazione che il giovane concittadino, dott. Lucio Pagnutti-Saverio, figlio del cav. Sigifredo, attualmente Ispettore Provinciale, negli esami di concorso testè sostenuti a Roma per la carriera amministrativa nel Ministero delle Colonie, è riuscito secondo in graduatoria tra molti concorrenti. Al giovane e distinto camerata, fascista dal 1919, inviamo le più fervide felicitazioni per questo nuovo o importante successo, frutto di studio intelligente e appassionato, con l'augurio di una ben meritata e brillante carriera; al padre cav. Sigifredo, giustamente orgoglioso, i nostri più sentiti rallegramenti.

***

L'alunno Cesare Malattia della seconda classe del R. Liceo Classico «Jacopo Stellini» di Udine, nella gara per i dodici premi «Fondazione fra tutti gli Fondo Americano» indetta fra tutti gli studenti dei RR. Licei-Ginnasi del Regno è riuscito quinto fra i concorrenti svolgendo il tema: «In questo risveglio della coscienza nazionale, un aspetto del rinnovato amore della Patria consiste nel tenace attaccamento alla terra, che, con tesori di spighe e di frutti, soccorre alla nostra economia e, affrancandoci dai mercati esteri, completa la nostra operosa volontà di ricostruzione».

Siamo lieti che il nostro R. Liceo-Ginnasio anche in quest'anno come nel decorso si sia fatto onore, e ce ne congratuliamo perciò col prof. Del Piero, insegnante di lettere italiane.



## Seduta del Consiglio di amministrazione della Cattedra Ambulante di agricoltura

Sotto la Presidenza del gr. uff. dott. D. Rubini sabato scorso tanne un'importante seduta il Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presenti tutti i componenti del Consiglio, e cioè oltre al presidente e al vicepresidente cav. G. Morelli de Rossi, il rappresentante della provincia co. cav. F. Groppiero, il rappresentante del Consiglio dell'Economia ing. N. Aprilis, i rappresentanti degli altri Enti cav. dott. L. Celotti, cav. dott. C. Costantini Scala, cav. V. Ellero, dott. G. Roiatti, cav. A. Villoresi; il rag. Alberi, ragioniere capo dell'Intendenza di Finanza e il prof. Marchettano direttore della Cattedra.

Dopo varie comunicazioni del Presidente, il Consiglio esaminò il vasto programma delle iniziative da svolgersi nel prossimo anno, predisposto dalla Direzione della Cattedra e sue Sezioni. Considerata la grande importanza che va assumendo l'irrigazione, venne approvato un ordine del giorno proposto dall'ing. Aprilis col quale si stabilisce di bandire un concorso provinciale a premi per incoraggiare le più appropriate sistemazioni dei terreni da irrigare, e per i migliori indirizzi ed ordinamenti delle piccole e medie aziende irrigue.

Inoltre si deliberò di incoraggiare particolarmente lo sviluppo dell'orticoltura con piccoli concorsi comunali, e di intensificare la propaganda per la costruzione delle concimaie razionali, che, per obbligo di legge, devono essere ultimate entro il venturo anno 1930.

Approvato il bilancio preventivo, il Consiglio prese numerose varie deliberazioni di carattere amministrativo interno. Deliberò poi di bandire, a norma di legge, il concorso per coprire un posto vacante di reggente di Sezione ordinaria, e provvide alla nomina o conferma dei Commissari Sezionali, che rimarranno in carica fino al 31 dicembre 1931.

## Progresso e igiene nell'industria della pastificazione Nazionale

In questi giorni abbiamo avuto occasione di ammirare una specialissima mostra esposta con vero senso artistico nella lussuosa vetrina del negozio della Ditta Sbuelz in via Vittorio Veneto. La mostra è costituita dagli svariatissimi prodotti del Pastificio dell'antica e tanto rinomata Ditta G. Stucky di Venezia. Mentre non occorre insistere sulla qualità dei prodotti che per la loro fama sono al disopra di ogni giudizio, la nostra attenzione è stata specialmente richiamata dalla veramente meravigliosa confezionatura nella quale sono contenuti i vari prodotti i quali rappresentano un carattere specialissimo per l'impronta veramente moderna e soprattutto scrupolosamente igienica e tale da costituire un precedente nella industria nazionale, che è augurabile trovi imitatori presso le altre fabbriche italiane.

La mostra, che ha attirato la più viva attenzione del pubblico, si presenta sotto un aspetto che crea immediatamente l'assoluta convinzione di una forma di preparazione non solo ispirata ad un alto senso di gusto artistico, ma anche improntata ai più rigidi concetti igienici. Infatti le varie qualità di paste, sia in sacchetti, sia in scatole, oltre l'eleganza con cui si presentano, costituiscono per i consumatori una assoluta garanzia di essere confezionate automaticamente in modo da essere sottratte ai soliti sistemi di manipolazione, e sottoposte a un regime di protezione che ne assicura una lunghissima giacenza sia presso i negozi, sia presso le famiglie e una perfetta conservazione.

Fra le tante specialità esposte, tutte derivanti da una accuratissima selezione dei migliori grani duri del mondo, abbiamo ammirato le specialità di pasta al puro uovo, di puro uovo con funghi e di puro uovo con spinaci che, ad autorevole parere dei più noti buongustai, che già hanno avuto la fortuna di assaporarle, costituiscono quanto di più perfetto e di più squisito si possa creare. D'altro canto la specialità del «Lactovo», nutrimento indicatissimo per i bambini, ha già trovato il più largo consenso tra gli specialisti di pediatria.

Queste innovazioni e queste veramente notevoli migliorie nella grande industria nazionale del pastificio, sono tanto più da prendersi in alta considerazione in quanto ad esse, come ci consta, presiede il titolare della Ditta, gr. uff. Gian Carlo Stucky, il quale, malgrado le sue molteplici occupazioni, rivolge una speciale attenzione e competenza nel dirigere questo ramo delle sue varie industrie. Egli infatti tende anche con questa sua attività a spingere la industria nazionale a sempre più perfezionarsi, dal momento che le paste alimentari italiane sono indiscutibilmente le migliori del mondo, quando essendo resa impossibile la mistificazione, esse possano trovare degno posto nei mercati esteri. Ciò può magnificamente affermarsi quando il produttore applichi in severa armonia gli ammaestramenti della secolare esperienza con le più razionali innovazioni suggerite dalla tecnica e dall'igiene.

## Nozze Fachini-Tommasi

Ieri a Milano si sono celebrate le nozze auspicatissime del giovane ma ormai valente ingegnere concittadino Mario Fachini con la avvenente e leggiadra signorina Luisa Tommasi appartenente a cospicua famiglia milanese.

Alla coppia eletta e in particolar modo all'ing. Mario, che così degnamente continua le tradizioni del padre ing. Carlo, di cui non occorre ricordare le benemerenze per intelligente ed instancabile operosità a favore della città natale, giungano gradite le più vive felicitazioni del «Giornale del Friuli». All'amico autorevole ing. Carlo i più sentiti rallegramenti.



## Posti di agenti rurali per invalidi di guerra

L'Opera Nazionale Invalidi di guerra comunica che sono vacanti i seguenti posti di agente rurale (portalettere rurale o collettore postale) da conferirsi senza concorso ai Mutilati e Invalidi della guerra nazionale ed agli invalidi per la Causa nazionale od in loro mancanza alle Madri e Vedove dei Caduti in guerra od in difesa della Causa nazionale.

Aquileia — Cave del Predil — Cervignano, seconda zona — Fusine in Valromana — Tarvisio frazioni — Ugovizza e Valbruna — Villa Vicentina e Ruda — Visco e S. Vito al Torre — Toor — Colle di Cavasso provincia di Udine) — Aidussina — Battaglia della Bainsizza — Bregnano — Budagno e Verpogliano — Branizza di Sopra — Capriva di Cormòns — Cernizza Goriziana — Chiesa S. Giorgio — Cormòns, seconda zona — Dole — Farra d'Isonzo, seconda zona — Gabria — Gradisca d'Isonzo, frazioni — Idria di Sotto — Lubigna — Ledine — Locavizza di Canale — Luico, frazioni — Montenero d'Idria — Crezza di Circhina — Ossegliano e San Michele — Planina e Slappe Zorzi — Banziano — Rutte di Gracova — Salona d'Isonzo, prima zona — Salona d'Isonzo, seconda zona — Samaria — S. Maria di Trenta e Sonzia — Sant'Osvaldo — S. Vito di Vipacco — Scrilla — Sedula — Tarnova della Selva — Tribussa Superiore — Tribussa di Sotto — Vedrignano e Visnovico — Vetta di Gracova — Villa Iusina e Oblocca (in provincia di Gorizia).

Per schiarimenti rivolgersi all'Opera Nazionale Invalidi di guerra, Rappresentanza Provinciale di Udine (Piazza Vittorio Emanuele).

## Società Amici della Musica — Un eccezionale spettacolo

Siamo lieti di annunciare che lunedì 2 dicembre p. v., al Teatro «Puccini» ai soci degli «Amici della Musica» sarà offerto un interessantissimo concerto che costituirà l'ultima manifestazione musicale dell'anno sociale 1928-29.

Il programma vario ed attraente insieme, è stato preparato dall'insigne maestro Menotti Delfino, gerente del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Trieste e Direttore artistico del Teatro «Rossetti» di quella città; e comprende numeri di canto, di violino, di pianoforte. Tra gli esecutori, figurano: il celebre violinista Jancovich, il pianista Trost, e valentissimi artisti lirici, quali il tenore Gaetano Asquini e la soprano Titiana Delfino.

Daremo quanto prima il programma preciso della serata che si prevede segnerà una magnifica ripresa nella vita musicale cittadina.

## Corso premilitare di Udine

Domenica 1° dicembre i Corsi Premilitari di Udine effettueranno una gita d'istruzione a Trieste.

Tutti i Premilitari e Militi che avranno desiderio di partecipare a detta gita, dovranno versare la quota relativa (lire 15) al Comando di Legione entro giovedì 28 corrente.

Il Direttore del Corso
C. M. De Zorzi Giorgio

## Per la tutela del buon costume

E' stata arrestata dagli agenti della Squadra Mobile certa Caterina Valenti ni fu Luigi d'anni 21 da Flambro. Costei, forse per celebrare il suo onomastico, era venuta a Udine contravvenendo così alla diffida di non porre più piede a Udine.

La medesima sorte toccò alla diciannovenne Lina Molinari da Ragogna.

Furono inoltre dichiarate in contravvenzione per favoreggiamento alla prostituzione clandestina la sessantenne Maria Toneatti ved. Francesconi abitante in via Tiberio Deciani N. 10 e la sessantaseienne Maria Dorigo fu G. B. dimorante nella stessa via al N. 99.

## Arresto di un renitente alla leva

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Michele Poropat da Confanaro, contro cui era stato spiccato mandato di cattura, dovendo scontare dieci mesi di detenzione inflittigli dal Tribunale di Udine per renitenza alla Leva.

## Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto Umberto Bassani: Antonio Tamburlini (Albergo Nazionale) L. 10.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fettucce al pomodoro - Punta di vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa Reale - Dindia in umido - Contorno.

## Spettacoli d'oggi

CINE CECCHINI — «La Zia di Carlo» Grande successo.

CINE EDEN. — «Il Cerchio della morte». Grande successo.

## Da FARRA D'ISONZO — Della nuova linea ferroviaria

(25). — Anche il nostro paese apprese con vivissimo compiacimento che il vostro Giornale abbia cominciato a rimuovere il progetto della linea Gorizia-Cervignano; data la distanza che oggi ci separa dalle Stazioni ferroviarie, noi sentiamo l'urgente bisogno di un tronco ferroviario che attraversi il paese.

Siamo certi che il nostro podestà non tarderà di far valere presso le autorità competenti la necessità dell'esecuzione di questo progetto.

## Da GRADISCA d'ISONZO — MANCANZA DI SACERDOTI

(25). — In seguito alla nomina del nostro cooperatore don Zorzenon a professore del Seminario di Gorizia, la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo è rimasta col solo parroco, mentre prima della guerra vi erano sempre tre sacerdoti, e quella di S. Spirito è pure col solo parroco mentre vi erano sempre due sacerdoti.

La Curazia di S. Martino del Carso è sprovvista del curato e ogni due settimane il curato di Doberdò deve recarsi a celebrare la Messa.

La Curia aveva deciso che il cooperatore di Farra passi a Gradisca per assistere alle due parrocchie ma questa decisione non è stata ancora messa in esecuzione.

## Mercato di animali di S. Caterina

### Bovini ed equini.

Vacche: entrate 193, vendute 97 da lire 1100 a 2500 — Giovenche: entrate 89, vendute 38 da L. 800 a 1400 — Vitelli: entrati 29, venduti 22 da L. 350 a 580 al quintale a peso vivo — Cavalli: entrati 258, venduti 105 da L. 520 a 2900 — Muli: entrati 75, venduti 35 da L. 350 a 1450 — Asini: entrati 18, venduti 5 da L. 150 a L. 310.

### Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 85, venduti 61 da L. 90 a 115 — Maiali da allevamento entrati 5, venduti 5 da L. 170 a 310 — Maiali da macello: entrati 3, venduti 3 da L. 520 a 570 al quintale a peso vivo — Pecore: entrate 5, vendute 5 da L. 85 a L. 154 — Capre: entrate 4, vendute 4, da L. 60 a 120.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

**Domenica 24 novembre 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 754.97 | 754.23 | 755.16 |
| Pressione al mare | 766.07 | 765.69 | 765.22 |
| Temperatura | 10.7 | 13.0 | 11.0 |
| Umidità (0-100) | 97 | 93 | 95 |
| Vento Direzione / Forza | calma | calma | calma |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 13,0
Temperatura minima: 9,9
Acqua caduta: mm. 0,0

**Lunedì 25 novembre 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 756.61 | 756.81 | 755.03 |
| Pressione al mare | 767.89 | 767.76 | 766.12 |
| Temperatura | 9.8 | 14.0 | 11.2 |
| Umidità (0-100) | 87 | 61 | 87 |
| Vento Direzione / Forza | calma | calma | calma |
| Nebulosità (0-10) | 4 | 8 | 2 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | s. b. |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 14,8
Temperatura minima: 9,2
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*
Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura sopra la normale

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Si mantengono quasi stazionari il ciclone a nord-ovest dell'Irlanda e l'anticiclone sulla Russia Centrale.

Probabilità: La situazione che con poche variazioni si mantiene da vari giorni, accenna ancora a perdurare lievemente e lentamente modificandosi, perchè la discesa del ciclone atlantico è contrastata dall'anticiclone orientale, il quale avanza sulla Valle Padana e si spinge contro l'Appennino. Prevarranno venti settentrionali deboli su quasi tutta la Penisola, intorno libeccio moderati sulle Isole. Cielo quasi sereno sulle località alpine e sull'Appennino meridionale, nuvoloso e nebbioso sulla Val Padana con pioggerelle, qualche pioggia sull'alto versante Tirrenico. Sul resto della Penisola cielo alquanto coperto e nebbie sparse. Annuvolamenti sulle Isole. Temperatura quasi stazionaria. Mare Tirreno mosso.

## BOLLETTINO COMMERCIALE

### Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 25:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 131,50; marzo 139,50; maggio 143,45. Chiusura: dicembre 131,30; marzo 139,60; maggio 143,30.

Granoturco: mancanza di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 78,55; marzo 79,35; maggio 78,60. Chiusura: dicembre 78,65; marzo 79,65; marzo 78,80.

Riso: limitato numero di affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 137,33; marzo 142,50; maggio 146,35. Chiusura: dicembre 137; marzo 142,50; maggio 144,65.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 94,35; marzo 99,50; maggio 102,75. Chiusura: contante 93,25; dicembre 94,60; marzo 99,50; maggio 102

## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4.46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 10,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

**Udine - Venezia**

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10 50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

**Udine - Tarvisio**

Partenze: A. 4 45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

**Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado**

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.30 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.20.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,25 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15 — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.20 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.
I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tramvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14,25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.13 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi, ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18,20.
Tarcento, partenze ore 7 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

### Tramvia del Bût

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina, ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

### Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico**

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine, ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte**

*(Tutte le Domeniche)*
Partenza da Cividale: ore 7.10.
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

**Pielungo - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.20 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.10.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

**Bagni Anduins - S. Daniele**

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.30 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.40.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano-Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*